

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

ALLEGATO 8

ATTO DI COSTITUZIONE DI RETE

- VISTO l'art. 1, commi 180, 181, lettera g) e 182, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 60, che prevede che le istituzioni scolastiche costituiscano reti per perseguire i principi e le finalità stabilite nello stesso Decreto;
- VISTO l'art. 11 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- VISTO il D.P.C.M. 30 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 1 marzo 2018 n. 50, con il quale è stato adottato il Piano triennale delle arti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, il cui obiettivo fondamentale è quello di garantire a tutti gli studenti lo studio e la pratica delle arti e la conoscenza del patrimonio storico-culturale;
- VISTO il Decreto Ministeriale 11 maggio 2018, n. 382, che, in applicazione dell'art. 15 del D.M. 60/17, ha armonizzato i percorsi formativi della filiera artistico – musicale istituendo i corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello, definendone gli obiettivi formativi e ha dell'ammissione al primo anno della sezione musicale dei Licei musicali e coreutici.
- CONSIDERATO che, sempre ai sensi del medesimo articolo 11, c. 5, d. lgs n. 60/2017, le istituzioni scolastiche costituite in Poli sono destinatarie di specifiche misure finanziarie per lo sviluppo dei temi della creatività, previste dal Piano delle Arti di cui all'articolo 5, nei limiti della dotazione finanziaria del "Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico e della creatività" e che il fondo, secondo il successivo art. 17, ha una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017;
- VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico di Licei ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133" (in particolare l'art. 3, c. 1, l'art. 7 e l'art. 13, commi 6, 7 e 8, Allegati A ed E) che istituisce il Liceo Musicale e il Liceo Coreutico;
- VISTE le note del MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per il Personale

Scolastico, del 21 aprile 2010, n. 1348, del 11 maggio 2010, n. 4968 e del 25 maggio 2010, n. 5358, aventi per oggetto “Attuali classi di concorso su cui confluiscono le discipline relative al primo anno di corso degli Istituti di II grado interessati al riordino”, che forniscono istruzioni, tra l’altro, sull’attribuzione delle discipline previste dal Piano di studi del Liceo Musicale e del Liceo Coreutico;

VISTO il D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19, “Regolamento per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a norma dell’art. 64, c. 4, lettera a), del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO che la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l’autonomia scolastica con l’avvio del nuovo liceo musicale e coreutico ha predisposto un organico piano di interventi finalizzato a:

- sostegno e attuazione del profilo generale e specifico dei Licei e delle indicazioni di ogni disciplina;
- verifica e monitoraggio di idee, percorsi, progetti, risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;
- costituzione di reti verticali e orizzontali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale e coreutica nella scuola, alla qualificazione dell’insegnamento musicale e coreutico, alla formazione del personale ad esso destinato, alle possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali e coreutici;

VISTO che il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, stabilisce che il Liceo Musicale e Coreutico assicura tra l’altro “la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale, di cui all’art.11, c. 9, della Legge 3 maggio 1999, n. 124”;

VISTO il D.M. 31 gennaio, 2011, n. 8, relativo alla attivazione di ‘iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell’insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria’ e relative Linee Guida;

VISTO il D.I. del 1° febbraio 2001, n. 44, Regolamento concernente “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”, Titolo IV, art. 31, c. 1 e c. 2, che stabilisce che le ‘istituzioni scolastiche, (...) per il raggiungimento e nell’ambito dei propri fini istituzionali hanno piena autonomia negoziale e, in particolare, possono stipulare convenzioni e contratti’;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che attribuisce autonomia funzionale alle istituzioni scolastiche e stabilisce in particolare, all’art. 7, c. 8, che ‘le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi’;

VISTA la Legge del 21 dicembre 1999, n. 508, “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia Nazionale di Danza, dell’Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti Musicali Pareggiati”, in particolare l’art. 2, c. 7 e c. 8, che, con riferimento alle istituzioni AFAM, prevede la ‘facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale anche ai fini del

conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o del proseguimento negli istituti di livello superiore’;

VISTO il Capo 1, art. 2, c. 1, lettera E, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508”, che prevede che le Accademia di Belle Arti, l’Accademia Nazionale di Arte Drammatica, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, i Conservatori di Musica, gli Istituti musicali pareggiati e l’Accademia Nazionale di Danza, attraverso i propri statuti di autonomia e nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, disciplinano ‘modalità e procedure per le intese programmatiche e le convenzioni finalizzate ad incentivare sinergie con altri enti e organismi pubblici e privati, anche stranieri’;

CONSIDERATO che l’art. 3 del Protocollo d’Intesa tra l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e le Istituzioni per l’Alta Formazione Artistica e Musicale in Toscana del 22 marzo 2019 dichiara che gli stessi “Si impegnano a coordinare con l’USR la realizzazione dei corsi propedeutici, al fine di armonizzare la loro azione didattica con quella analoga svolta dall’istruzione musicale di base; collaborano con l’USR alla realizzazione del piano di formazione in servizio dei docenti di materie musicali dell’istruzione musicale di base, dalla scuola dell’infanzia ai Licei Musicali; promuovono la creazione di sinergie formative valorizzando le specifiche convenzioni già in atto con le istituzioni scolastiche di base e attivandone altre dove si renda necessario. Collabora all’interno delle convenzioni a stabilire con precisione le competenze musicali da conseguire, individua e sostiene con specifica azione didattica e formativa gli studenti potenzialmente avviabili ad un percorso professionalizzante, con particolare riguardo ai talenti ed alle eccellenze. Intraprende iniziative valide a potenziare l’offerta formativa riguardo all’alternanza scuola-lavoro”;

TENUTO CONTO delle Linee Guida del Progetto Regionale Toscana Musica che individuano la necessità di predisporre un organico piano di interventi per:

1. Promuovere azioni efficaci per la realizzazione del Curricolo Verticale Musicale;
2. Potenziare la didattica, formando il personale mediante l’attivazione di specifici percorsi indicati dal Progetto Regionale Toscana Musica;
3. Costituire reti (di ambito o di scopo) che perseguano la realizzazione degli obiettivi del Progetto Regionale Toscana Musica.
4. Promuovere il rapporto con gli AFAM, sia come singolo Istituto che come rete (di ambito o di scopo), in modo da attivare, in forza delle risorse offerte dagli Istituti di Alta Formazione Musicale, le fasi fondamentali del progetto, costituite dall’attuazione del curriculum verticale musicale e della parallela formazione dei docenti impegnati

Le istituzioni scolastiche della Toscana statali e paritarie:

-, con sede a..., C.F.;
- ...

nell’anno 2019, addì, del mese di ..., con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, in... alla via... presso la sede dell’Istituto...,

alla presenza di:

- Dott./Prof. ..., nato a..., il..., C.F. ..., nella sua qualità di Dirigente

Scolastic_ prepost__ all'Istituzione Scolastica..., suo legale rappresentante pro tempore, autorizzato alla stipulazione del presente atto con delibera del Consiglio di Istituto della medesima istituzione scolastica in data...

-
-

ESAMINATO il presente testo di costituzione della Rete, al fine di adottare i successivi adempimenti,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 COSTITUZIONE DELLA RETE

Le istituzioni firmatarie del presente accordo, si costituiscono nella Rete territoriale regionale denominata: "Toscana Musica" – Viene individuata come scuola capofila

Articolo 2 FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete si propone di realizzare, attraverso progetti, le attività previste dall'art.7 del decreto legislativo 13 Aprile 2017 n. 60, tra le quali:

- promuovere la pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- promuovere la pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado;
- attivare, per gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex A.S.L.) per la promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- implementare e costituire Poli ad orientamento artistico e performativo ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 13 Aprile 2017 n. 60;
- armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico – musicale, garantendo sistematica collaborazione fra istituzioni scolastiche aderenti, Ufficio Scolastico Regionale Toscana e AFAM;
- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole ad indirizzo musicale di ogni ordine e grado;
- elaborare e armonizzare progressivamente, nel limite del possibile e nel rispetto della prerogative di ciascuna istituzione scolastica autonoma, politiche e proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita dai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;
- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca- azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curricoli;
- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili dell'indirizzo musicale e delle altre discipline artistico-performative individuate dalle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi:
 - o curricoli di istituto,
 - o curricoli verticali (scuola primaria-scuola secondaria di I grado- liceo musicale-AFAM),
 - o curricoli orizzontali

- certificazione competenze acquisite, standard valutativi,
- modelli di organizzazione della didattica;
- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei competenze;
- partecipare a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio;
- promuovere percorsi comuni strettamente collegati all'innovazione didattico-metodologica in campo musicale e con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione musicale in coerenza con il PNSD;

La collaborazione tra le Istituzioni che sottoscrivono il presente accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si estrinseca altresì con incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il territorio, gli Enti Locali, le altre istituzioni, anche del terzo settore, e il MIUR.

Articolo 3

ORGANO DI INDIRIZZO E DI GESTIONE REGIONALE DELLA RETE

La Conferenza Regionale, costituita da: Direttore USR, Dirigenti tecnici, docente referente regionale per la musica, Direttori dei Conservatori, Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche della Rete rappresenta l'organo di indirizzo della Rete.

La Conferenza Regionale:

- fissa le linee d'indirizzo per le attività di rete indicando i principali obiettivi da perseguire durante l'a.s. e svolge le verifiche di quanto realizzato;
- si riunisce almeno due volte l'anno, la prima nella fase di programmazione all'inizio dell'a.s. e, a fine anno, per la verifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- è presieduta dal Direttore dell'USR per la Toscana ed annualmente nomina un Segretario individuato tra i funzionari dell'Ufficio scolastico regionale.

La Cabina di Regia è l'organo di gestione organizzativa della rete, costituita da:

- dirigente scolastico e DSGA della scuola capofila
- n.1 rappresentante dell'USR nominato dal Direttore dell'USR
- n.2 rappresentanti delle istituzioni AFAM
- dirigenti scolastici capofila delle reti di scopo di cui al successivo art.8.

La Cabina di Regia cura la gestione e l'attuazione dei progetti.

Articolo 4

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE

La Rete, anche su iniziativa di una parte soltanto delle Istituzioni aderenti, attiva attraverso Gruppi di Progetto per:

- iniziative finalizzate alla costruzione del curriculum verticale degli studi musicali per competenze, che parta dalla scuola dell'infanzia e primaria e si evolva attraverso tutto il ciclo di studi della scuola secondaria di I grado e del liceo musicale;
- iniziative per l'armonizzazione dei profili e per la certificazione dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze in entrata e in uscita al passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- azioni finalizzate a favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, aggiornamento e di studio e ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori partner (Conservatori, Università, Fondazioni, Associazioni), con l'approfondimento dei modelli teorici e pedagogici adottati, delle scelte didattiche e metodologiche elaborate, delle implicazioni sociali connesse in relazione alle diversità di età, di provenienza

- culturale ed etnica dei bambini e dei ragazzi coinvolti nelle attività musicali;
- la promozione di attività di stage per studenti di istruzione secondaria e di stage per docenti interessati ad impegnarsi in un'attività di sviluppo professionale;
- in accordo con la programmazione prevista dal Coordinamento Regionale, la promozione e l'organizzazione in comunione di manifestazioni concertistiche, rassegne, concorsi, spettacoli, anche in forma itinerante nei Comuni delle scuole aderenti alla Rete;
- l'allestimento in forma stabile o temporanea di formazioni orchestrali e gruppi musicali tra allievi e/o docenti delle Istituzioni aderenti alla Rete;
- in collaborazione con il Coordinamento Regionale l'organizzazione e promozione di convegni, seminari e altre iniziative rivolte ai docenti e finalizzate alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado della conoscenza della musica e delle sue rappresentazioni (i concerti sinfonici, l'opera lirica, il teatro musicale, ecc.), nonché alla condivisione delle buone pratiche;

Le istituzioni scolastiche aderenti ai singoli progetti opereranno la conseguente integrazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Articolo 5 ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

I progetti dovranno essere predisposti secondo un apposito modello progettuale comune definito a livello regionale con la specificazione delle:

- caratteristiche di fattibilità (obiettivi, azioni, risultati da conseguire, risorse umane e materiali da impegnare);
- attività istruttorie e di gestione;
- risorse professionali (interne o esterne) e loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti e di eventuali Istituzioni, associazioni ed Enti Locali aderenti;
- risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività;
- attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente, ecc..

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico- professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività amministrative comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Articolo 6 FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Eventuali finanziamenti previsti dal D.Lgs. n.60/2017 e ulteriori risorse finanziarie provenienti dalla partecipazione a Bandi Regionali, Nazionali e Europei saranno gestiti dalla scuola capofila.

Articolo 7 COLLABORAZIONI

Per ogni singolo progetto di cui all'Art.5 del presente accordo, possono essere istituite collaborazioni con Enti pubblici e privati, circoli culturali, associazioni, tramite protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di programma.

Articolo 8 RETI DI SCOPO

Secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 11 del D.Lgs. n.60/2017, le istituzioni scolastiche del primo ciclo, in particolare se riconosciute come Poli a orientamento artistico-performativo, possono costituire reti di scopo, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche di ogni grado dello stesso ambito territoriale o anche di altri ambiti.

Tali reti possono aderire al Progetto Regionale Toscana Musica e i dirigenti scolastici delle scuole capofila entrano a far parte della Cabina di Regia.

Articolo 9 DURATA DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato alla scadenza previa delibera di nuova adesione da parte degli OO.CC. delle singole Istituzioni aderenti. A tal fine, tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e concorderanno l'eventuale proseguimento della collaborazione.

Articolo 10 MODALITÀ DI RECESSO

Le Istituzioni aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del Direttore/Dirigente Scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Scuola Capofila di Rete, previa conforme delibera del Consiglio di Amministrazione / Consiglio d'Istituto.

Articolo 11 MODALITÀ DI ADESIONE DI NUOVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La richiesta di adesione alla Rete da parte di nuove istituzioni scolastiche dovrà pervenire alla scuola capofila della Rete entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'adesione decorrerà dal medesimo anno scolastico.

Articolo 12 MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente atto potrà essere modificato in tutto o in parte su proposta di ciascuna Istituzione aderente alla Rete, purché condivisa almeno dai due terzi dell'Assemblea Generale.

Per quanto non previsto dal presente accordo si rimanda alla legislazione vigente.

Articolo 13 CUSTODIA DEGLI ATTI – RISORSE E DOCUMENTAZIONE

L'originale del presente atto, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le Istituzioni aderenti, è conservato presso la Scuola Capofila di Rete, mentre copia è inviata a ciascuna delle Istituzioni aderenti.

La Rete promuoverà la documentazione degli atti e dei progetti sul sito di ciascuna delle Istituzioni aderenti, nonché presso la Scuola Capofila di Rete ed in uno spazio del sito web dell'USR o su eventuale portale dedicato.

Le Istituzioni aderenti alla Rete si impegnano a promuovere l'allargamento della stessa ad altre istituzioni scolastiche del territorio di riferimento che ne facciano richiesta, nonché il coinvolgimento degli Enti locali, delle Associazioni territoriali impegnate nella promozione artistica e musicale.

Data

Firma rappresentanti Istituzioni